

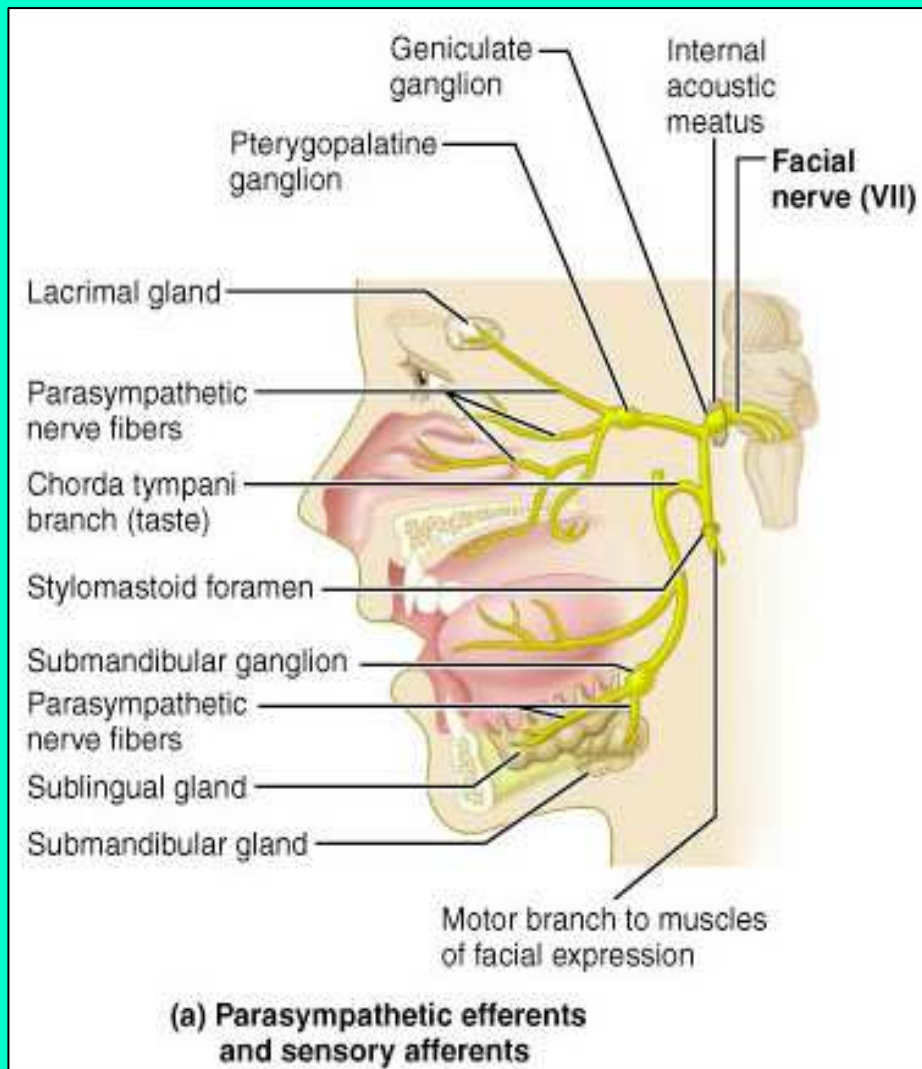
**LA PARALISI DEL NERVO FACIALE
DIAGNOSI E TERAPIA
NELLA MEDICINA OCCIDENTALE
E CON AGOPUNTURA**

Dott.ssa Maria Paola Brugnoli



LA DOTT.SSA MARIA PAOLA BRUGNOLI (seconda a dx) con
CON IL DOTT. REN JIAN NING (alla sua dx) (jianningren@yahoo.com)
ED IL SUO STAFF
AL JIANGSU TCM HOSPITAL – ACUPUNCTURE DEPARTMENT
NANJING, CHINA APRILE 2007

Cranial Nerve VII: Facial



IL NERVO FACIALE: 7° PAIO DI NERVI CRANICI

Il 7° paio dei nervi encefalici comprende due distinti nervi, il nervo faciale propriamente detto e il nervo intermedio del Wrisberg.

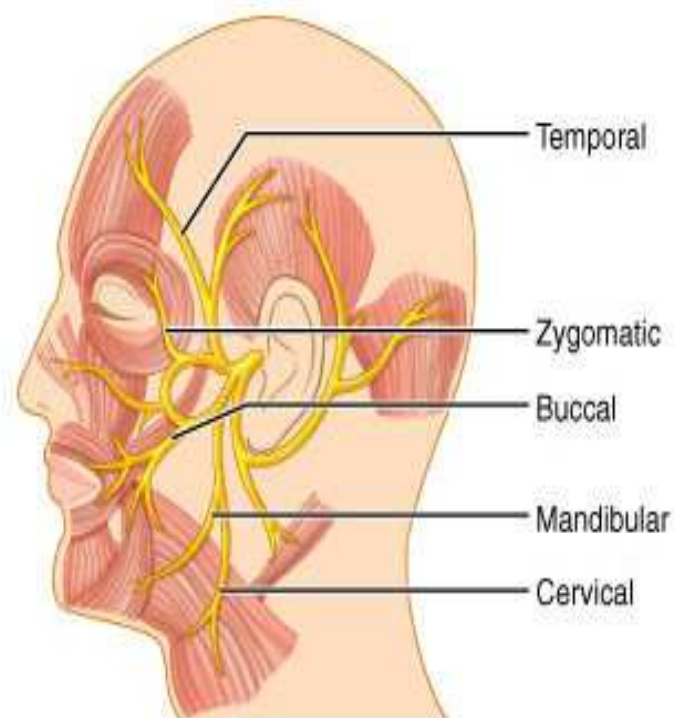
Il nervo faciale o nervo facciale, costituisce il VII paio di nervi cranici e comprende due distinti nervi: il nervo faciale propriamente detto ed il nervo intermedio (del Wrisberg).

- Il primo contiene fibre motrici somatiche (per i muscoli mimici ed altri derivati del secondo arco branchiale)
- Il secondo invece comprende fibre sensitive somatiche e viscerali che hanno una origine comune nel ganglio genicolato e si portano ai 2/3 anteriori della lingua e ad una ristretta area del padiglione auricolare, e fibre parasimpatiche pregangliari (per le ghiandole lacrimali e le ghiandole della mucosa del naso e del palato).

TABLE 13.2 Cranial Nerves (continued)

Clinical testing: Anterior two-thirds of tongue is tested for ability to taste sweet (sugar), salty, sour (vinegar), and bitter (quinine) substances. Symmetry of face is checked. Subject is asked to close eyes, smile, whistle, and so on. Tearing is assessed with ammonia fumes.

Homeostatic imbalance: Bell's palsy, characterized by paralysis of facial muscles on affected side and partial loss of taste sensation, may develop rapidly (often overnight). Caused by herpes simplex I viral infection, which causes swelling and inflammation of facial nerve. Lower eyelid droops, corner of mouth sags (making it difficult to eat or speak normally), tears drip continuously from eye and eye cannot be completely closed (conversely, dry-eye syndrome may occur). Condition may disappear spontaneously without treatment. ●



(b) Motor branches to muscles of facial expression and scalp muscles

Il nervo facciale è il settimo paio di nervi cranici, ed è un nervo principalmente motorio, regolando infatti tutta la motilità di metà faccia.

Il nervo ha altre funzioni secondarie quali il controllo della lacrimazione e di parte della salivazione. Inoltre attraverso il nervo facciale raggiungono il sistema nervoso centrale le sensazioni gustative dei 2/3 anteriori della lingua.

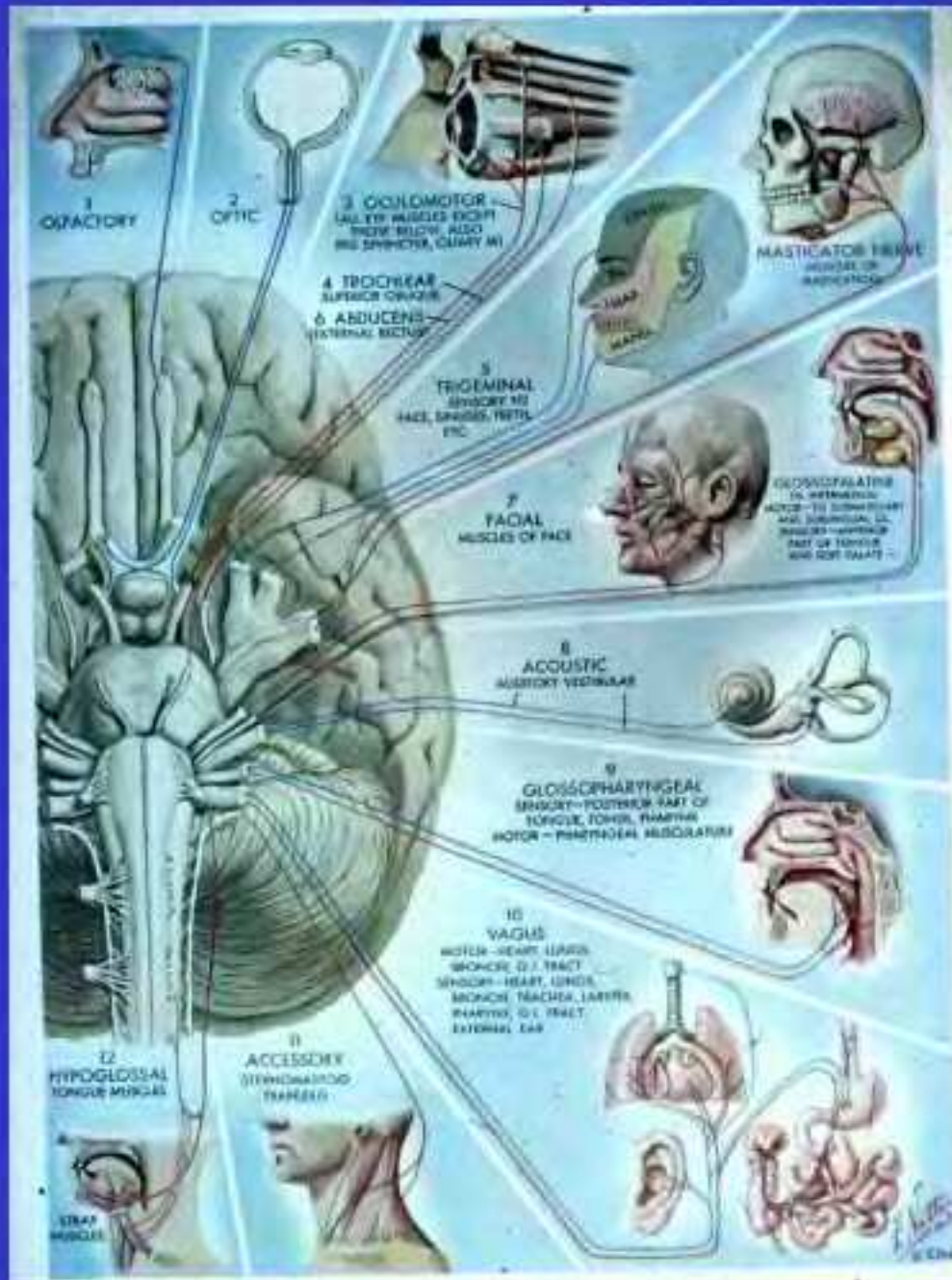
Dal punto di vista anatomico il nervo è composto da circa 7000 fibre nervose ed ha un decorso molto complesso, che lo porta dall'emergenza dal tronco dell'encefalo, fino ai muscoli del volto.

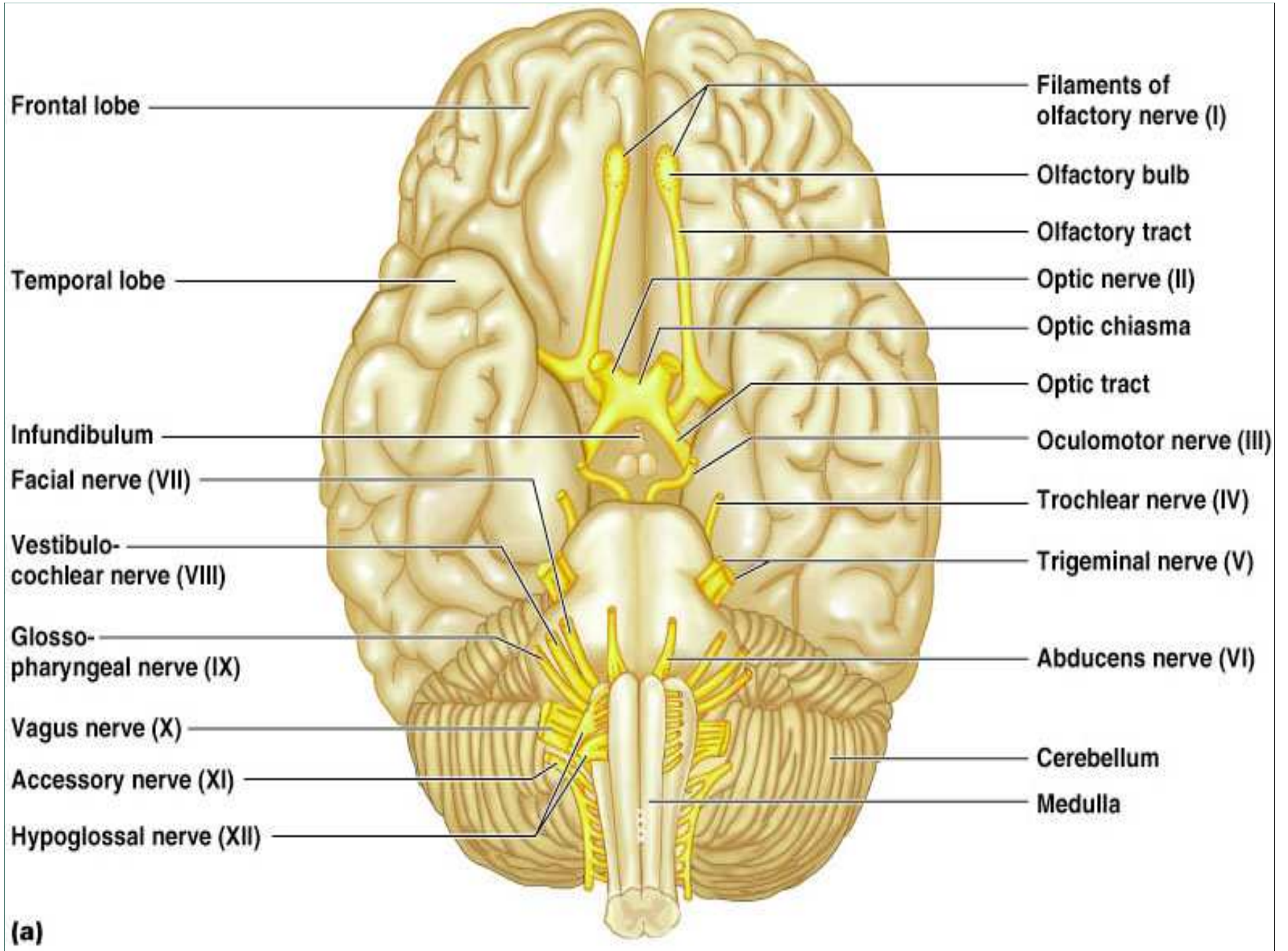
Tale decorso è suddiviso nelle seguenti porzioni: intracranica, intratemporale, ed extracranica.

Nel suo tratto intracranico il nervo decorre dalla superficie del tronco dell'encefalo, da cui origina, fino all'osso temporale.

Nella parte terminale di questo tragitto il nervo passa all'interno di un canale osseo chiamato condotto uditivo interno.

In questo canale il facciale è in stretta associazione con l'VIII nervo cranico (cocleo-vestibolare)





NEUROPATOLOGIA DEL NERVO FACIALE

Nella flogosi o nella lesione del nervo faciale, il sintomo più caratteristico di un danno a carico del nervo è costituito da un deficit della funzione motoria.

Quest'ultimo può essere:

- **completo (immobilità completa della metà faccia) e prendere il nome di paralisi**
 - **oppure soltanto parziale ed in tal caso è detto paresi**

PARALISI DEL FACIALE QUADRO CLINICO

Il quadro di una paralisi del nervo facciale è caratterizzato

- dall'impossibilità di chiudere l'occhio e
- dalla trazione controlaterale della bocca.

La gravità di un deficit del nervo facciale può essere classificata in maniera clinica oppure sulla base di tests strumentali.

La classificazione clinica adottata pressoché unanimamente è quella introdotta da House e Brackmann; essa prevede 6 gradi: dove il grado I rappresenta la normalità, i gradi dal II al V quadri progressivamente più gravi, ed il grado VI la paralisi completa.

E' importante sottolineare che un deficit del nervo facciale può non essere evidente clinicamente finché il 50% delle fibre nervose non sono state danneggiate.

I tests strumentali di più frequente utilizzazione sono l'elettromiografia (EMG) e l'elettroencefalografia (ENoG), detta anche elettromiografia evocata.

L'EMG permette di studiare la funzionalità dei muscoli innervati dal nervo facciale a riposo e durante la contrazione volontaria attraverso degli elettrodi registranti posizionati a livello dei muscoli interessati.

L'ENoG invece studia la conduzione dell'impulso elettrico da parte del nervo, e viene calcolata come percentuale rispetto al lato sano.

L'esame è eseguito attraverso una stimolazione elettrica a livello del forame stilomastoideo ed una registrazione dell'attività evocata dei muscoli della faccia. Entrambi gli esami possono essere utilizzati in maniera complementare, soprattutto durante la valutazione del recupero nel tempo; per motivi fisiopatologici però ognuno ha delle indicazioni temporali selettive.

Un deficit del facciale, in maniera proporzionale alla sua gravità, può comportare dei disturbi di irritazione dell'occhio, della vista, della masticazione e del linguaggio.

L'evidente difetto estetico può inoltre instaurare delle problematiche psicologiche con alcuni pazienti che tendono all'isolamento.

Eziologia della paralisi del 7° nervo cranico

La PF riconosce un'etiologia alquanto variegata.

Le patologie che possono interessare il nervo facciale possono essere suddivise in 5 gruppi principali:

- 1. congenite**
- 2. infiammatorie**
- 3. iatrogene (causate da interventi chirurgici a carico dell'orecchio medio e/o interno, della base cranica e della parotide)**
- 4. traumatiche**
- 5. tumorali**

1 PARALISI CONGENITE

Le paralisi congenite sono molto rare e spesso si associano a malformazioni complesse.

Di queste fanno parte le forme conseguenti ad anomalie di sviluppo del II arco branchiale, le forme causate dall'assunzione di farmaci teratogeni in gravidanza e quelle legate ad infezioni (più spesso virali) intrauterine.

2 PARALISI INFIAMMATORIE

Tra le cause infiammatorie la più frequente è senz'altro quella erroneamente definita "da freddo", causata probabilmente da un'infezione da virus dell'herpes simplex.

Nella maggior parte dei casi si assiste ad un buon recupero della funzionalità del nervo.

Più raramente il virus responsabile della paralisi è quello dell'herpes zoster.

In questo caso il deficit del nervo è spesso associato a calo uditivo, vertigini ed una dolorosa eruzione cutanea a livello della conca auricolare e della metà del palato.

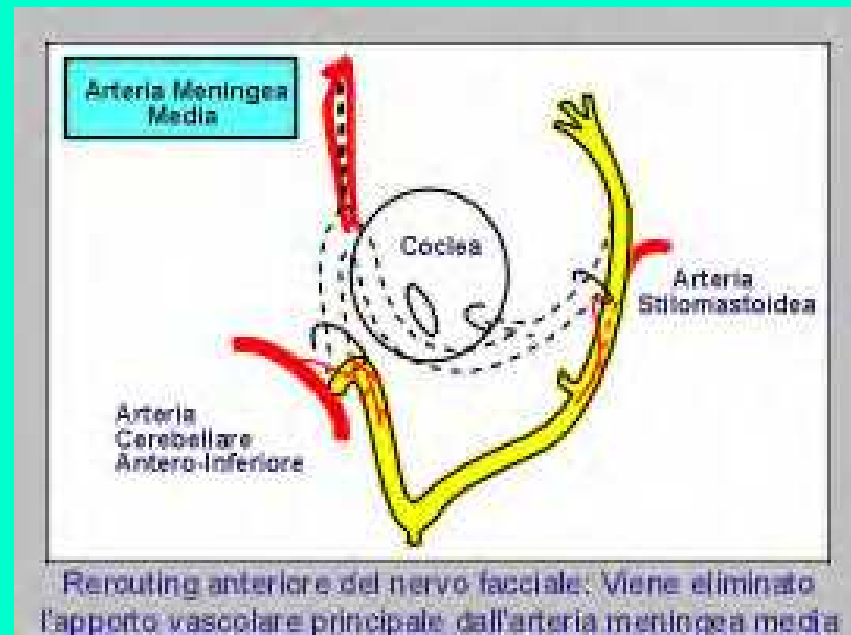
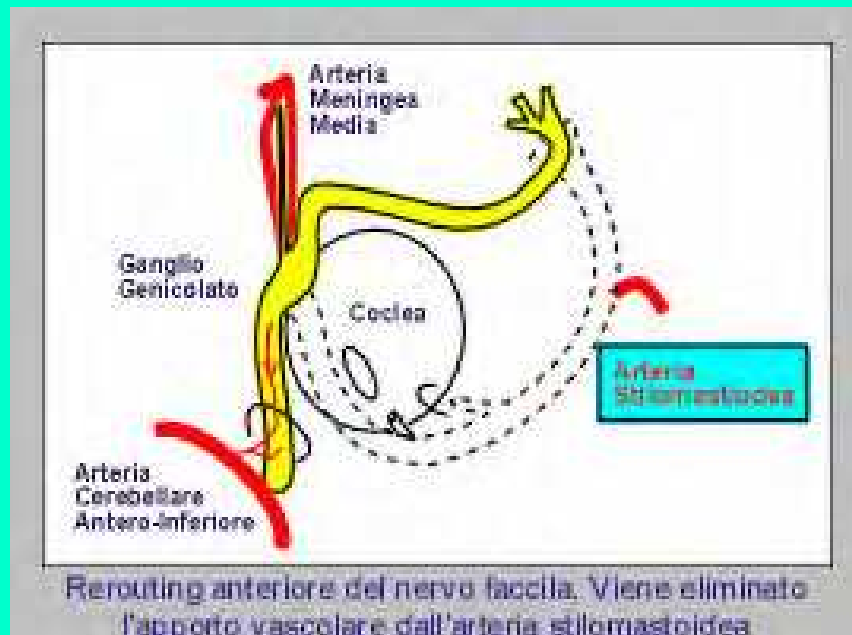
La prognosi è peggiore, con una minor percentuale di pazienti che recupera una buona funzionalità dell'emifaccia.

Sempre da causa infiammatoria sono le paralisi che si verificano in seguito a processi otitici.

3 PARALISI iatrogena

(causate da interventi chirurgici a carico dell'orecchio medio e/o interno, della base cranica e della parotide)

La paralisi del facciale è un rischio contemplato in alcuni **interventi chirurgici**; naturalmente la paralisi è tanto più probabile quanto l'intervento è complesso e la lesione coinvolge il nervo. In ordine di rischio crescente un deficit del nervo può insorgere successivamente ad interventi sull'orecchio, sulla parotide, oppure interventi di otoneurochirurgia e di chirurgia della base cranica. Ai fini di diminuire il rischio di lesioni iatrogena del facciale sono state sviluppate delle tecniche che prevedono un monitoraggio continuo della funzione del nervo nel corso degli interventi chirurgici (collegamento monitoraggio).



4 PARALISI traumatiche

Per quanto riguarda le **paralisi traumatiche**, queste possono essere determinate da lesioni a livello dell'emifaccia, oppure da fratture dell'osso temporale, con danneggiamento del nervo durante il decorso all'interno del suo canale osseo. Le lesioni del tratto extracranico, avvolto da tessuti molli, derivano sempre da un'interruzione del nervo o di alcune delle sue branche, necessitando quindi di una ricostruzione chirurgica. Al contrario nella porzione intratemporale il facciale, essendo contenuto all'interno di un canale osseo, è suscettibile non solo di interruzioni, ma anche a lesioni compressive da edema, frammenti ossei od ematomi. In base alla localizzazione della lesione evidenziata dagli accertamenti radiologici può risultare necessario un intervento per ricostruire il nervo stesso. Nelle fratture longitudinali, con decorso parallelo all'asse maggiore della rocca petrosa (Figura), la rima di frattura interessa direttamente il decorso del nervo facciale in una percentuale molto minore rispetto alle fratture trasversali, con decorso perpendicolare all'asse maggiore della rocca petrosa (Figura).



Linea di frattura (LF) longitudinale della rocca petrosa



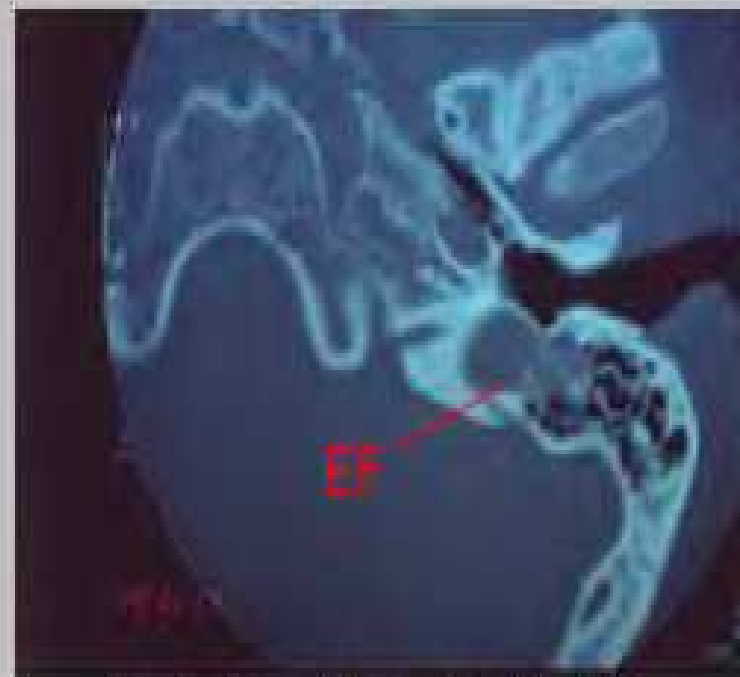
Linea di frattura (LF) trasversale della rocca petrosa

5 PARALISI tumorali

Paralisi del nervo facciale compromesso da masse tumorali



Neurinoma del nervo facciale (NF) con distruzione dell'orecchio interno e invasione intracranica



Emangioma del nervo facciale (EF).
Invasione della mastoide

I PRINCIPI DELL'AGOPUNTURA

L'agopuntura è un antichissimo metodo di terapia, forse inventato dall'Imperatore Rosso, che visse nel 2700 a.C.

Alla base dell'Universo, secondo l'antica medicina cinese, agiscono due forze cosmiche, *Yang* e *Yin*.

Yang è l'elemento attivo e maschile caratterizzato dal caldo, dalla luce, dalla salute e dalla vita;

Yin è l'elemento passivo e femminile, contrassegnato dal freddo, dall'oscurità, dalla malattia e dalla morte.

Tutto ciò che avviene nell'Universo è il risultato degli equilibri esistenti tra queste due forze, le quali governano:

i cinque elementi (legno, fuoco, terra, metallo e acqua).

Per quanto riguarda il corpo, a questi cinque elementi corrispondono cinque organi: cuore, polmoni, rene, fegato e milza; da questi dipendono altri cinque organi: intestino tenue, crasso, uretere, vescica e stomaco.

L'agopuntura è intesa ad agire sul flusso di energia vitale e tende a ripristinarne l'equilibrio perduto, sottraendo energia laddove è in eccesso e apportandone laddove è carente.

Questa metodica si basa sul concetto che la malattia di un organo può esprimersi esternamente su di un'area della superficie corporea, stimolando la quale l'agopuntura influenza favorevolmente l'organo malato.

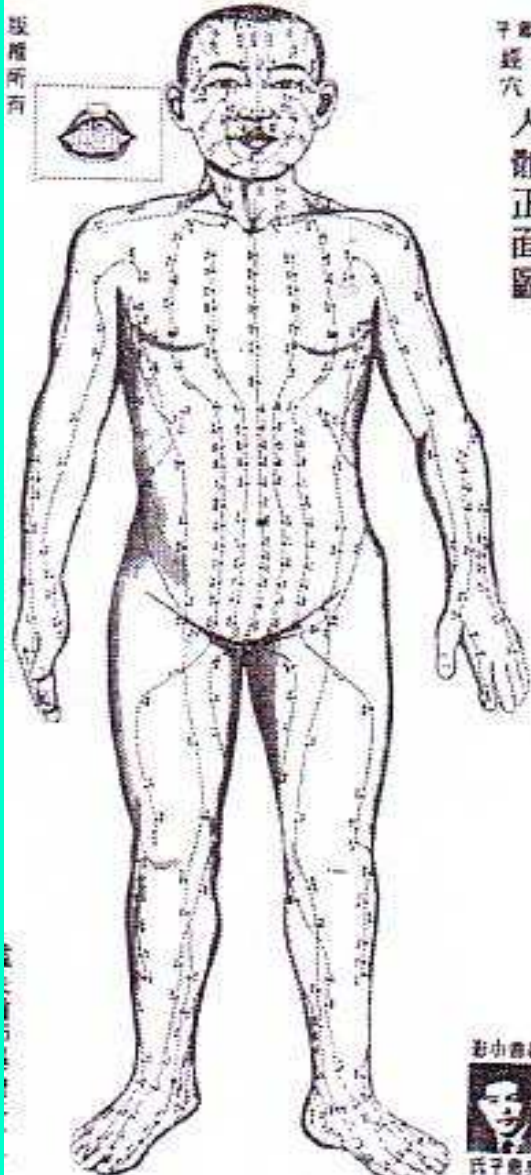
L'energia vitale viaggia lungo canali e collaterali (*Ching-luo*) sui canali sono disseminati i punti (*ahshi*) in cui vengono inseriti gli aghi (*ten*).

Esistono 12 meridiani principali e due secondari in ciascuna delle due metà del corpo, metà dei quali sono Yang, l'altra Yin: ad essa corrispondono altrettanti organi.

Nel libro *Nei Ching* sono indicati 365 agopunti, ma ne sono altrimenti descritti anche sino a 1200.

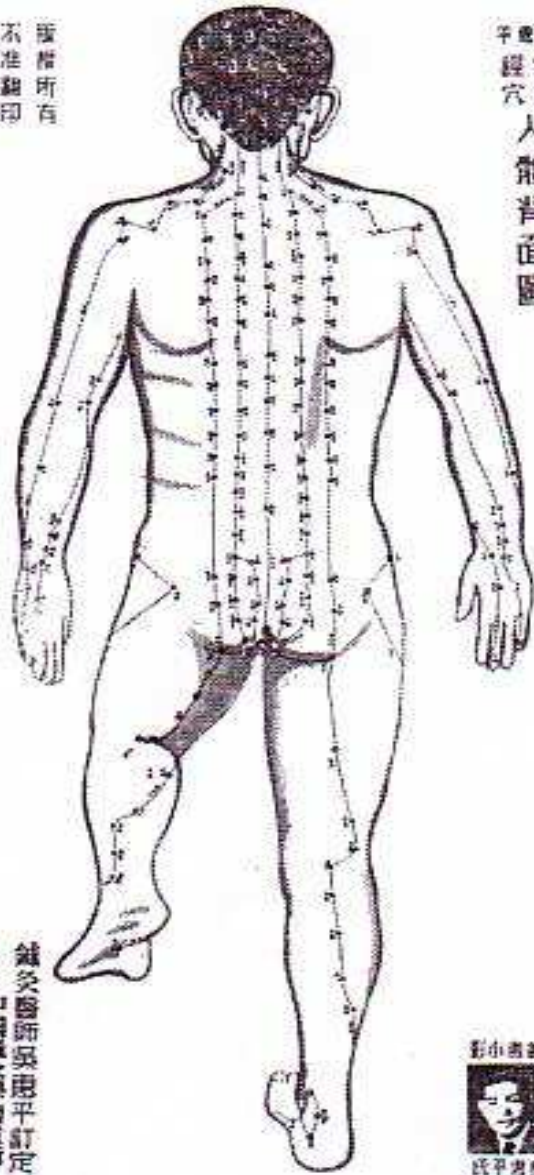
Gli Tching
e i Hsueh
della faccia
anteriore
e posteriore
del corpo
(tavola moderna
di Wu Wei-P'ing)

按
推
所
有



經
穴
人
體
正
面
圖

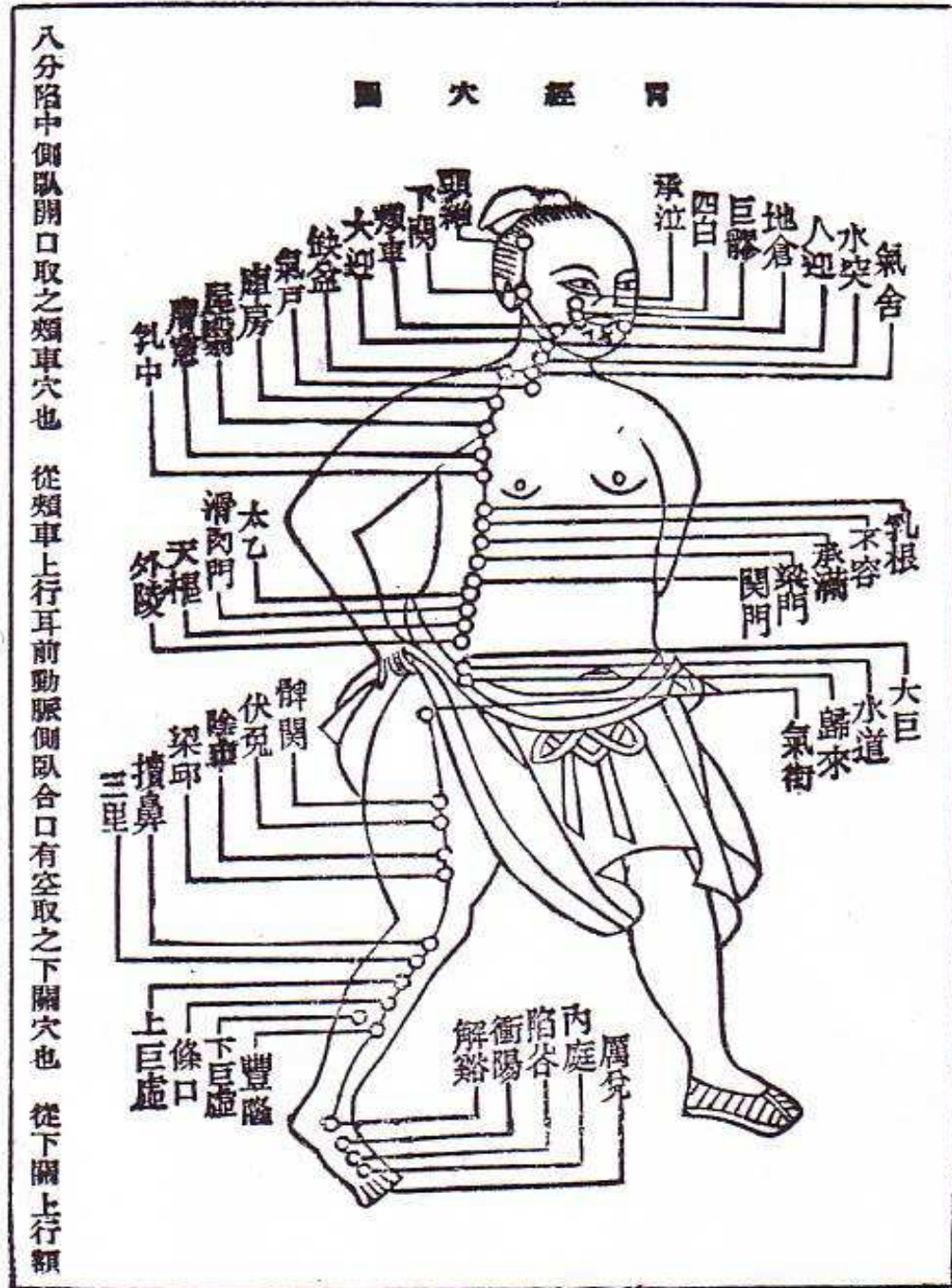
按
推
所
有
不
准
翻
印



經
穴
人
體
背
面
圖

鍼灸醫師吳惠平訂定
中國鍼灸學會發行





Compito del medico è individuare il quadro sindromico che presenta il suo paziente. Per giungere a questo la medicina cinese gli indica un percorso che si svolge in varie tappe successive di diagnosi differenziali. Così facendo il medico vede aprirsi davanti a se la risoluzione terapeutica del problema che, secondo la Medicina Cinese è sempre il recupero dell'armonia incrinata, e le strategie, che attraverso il wu-wei (l'agire senza forzature) possono condurre il paziente alla salute lungo un percorso che si può definire quello del Tao: la via, il cammino (Minelli E.).

Basi neurofisiologiche dell'Agopuntura

Lo stimolo dovuto all'infissione dell'ago, eccita i nocicettori cutanei (meccanocettori ad alta soglia ed a lento adattamento) e muscolari; a livello muscolare sembrano essere coinvolti anche i fusi neuromuscolari.

Il primo livello di integrazione dello stimolo agopunturale è quello segmentario spinale, dando luogo ai cosiddetti riflessi somato-autonomici e somato- viscerali che costituiscono il primo e più immediato effetto terapeutico di tale tecnica.

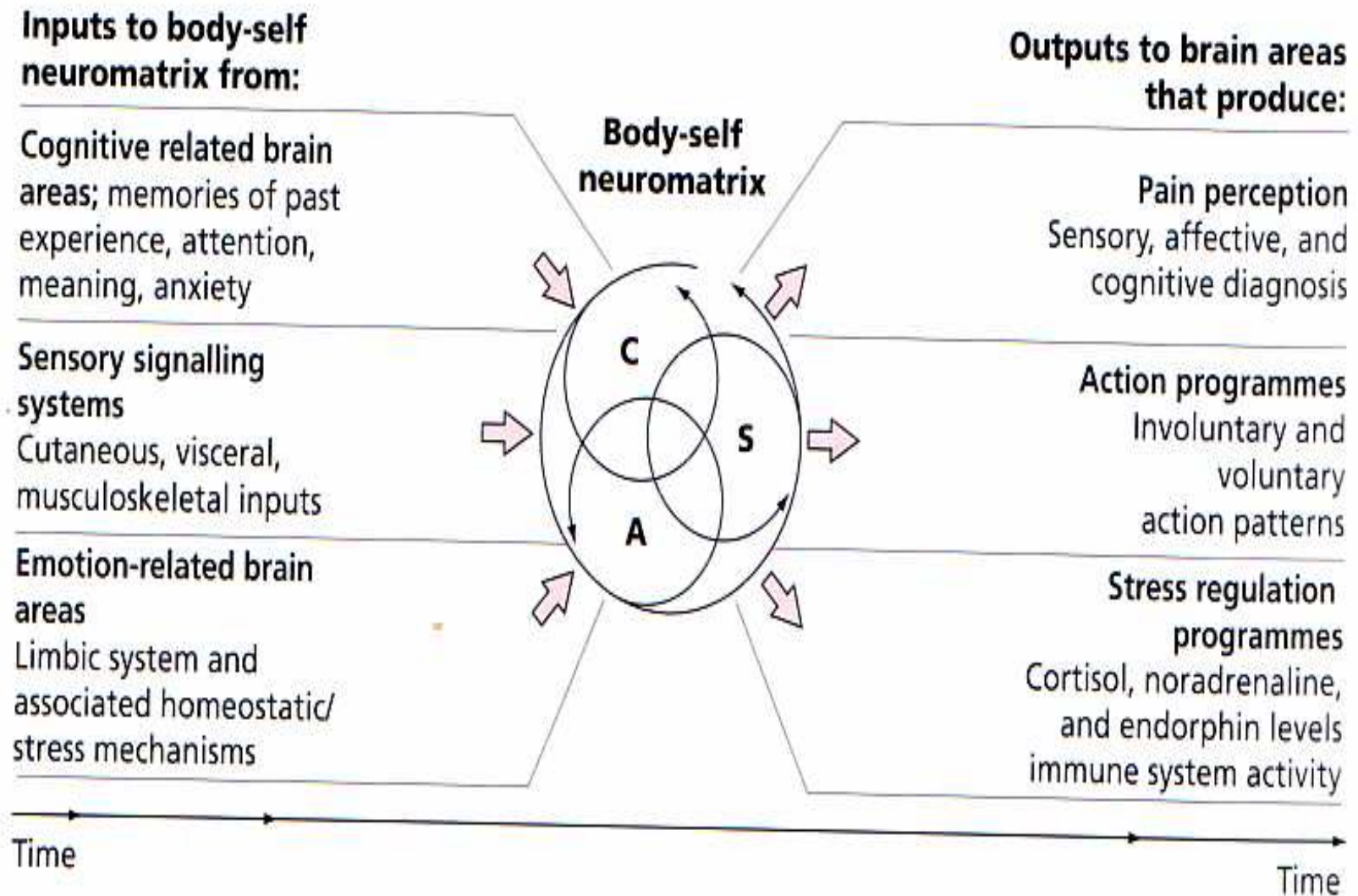
Lo stimolo agopunturale viene integrato in seguito a livelli più centrali originando una risposta di neurotrasmettitori e neuroormoni che intervengono nella modulazione della nocicezione della sofferenza dolorosa.

L'agopuntura è un sistema di cura complesso, la cui azione è riconducibile a più meccanismi, inquadrabili nei seguenti tre punti:

- 1) Regolazione neuroendocrina.**
- 2) Azione riflessa.**
- 3) Analgesia.**

Neuromatrix Theory

(Melzack and Wall, 1999)

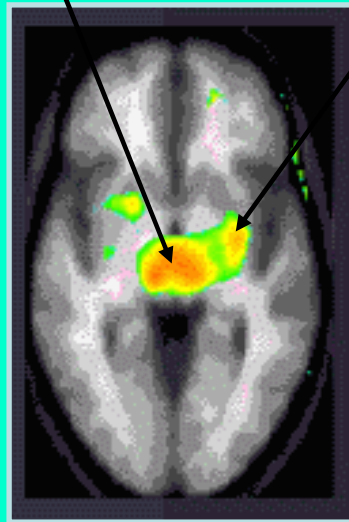


Ascending Pathways in pain

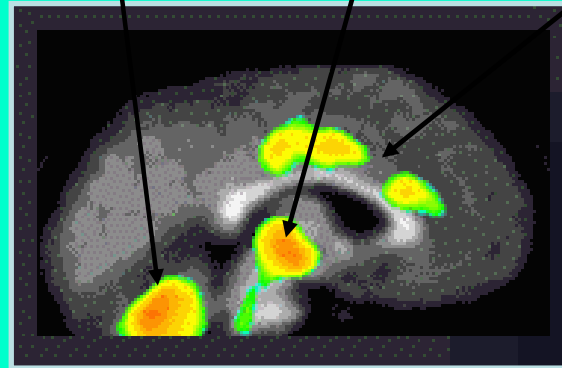
PET Imaging During Pain Experience

Thalamus

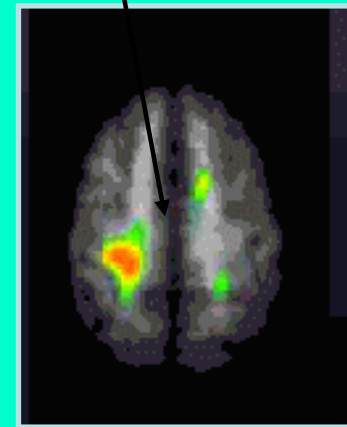
Basal Ganglia



Cerebellum Thalamus



Cingulate Gyrus &
Sensory Cortex



ELETTROAGOPUNTURA

L'elettroagopuntura costituisce una speciale sintesi tra pensiero medico orientale e biotecnologia medica occidentale (Leonhardt, 1982; Kenyon, 1983; Ionescu-Tirgoviste, 1990; Lencioni, 1994).

Dell'agopuntura cinese sono usate le vie di conduzione dell'energia, come i meridiani ed i punti che giacciono sopra di essi. Delle conoscenze e metodiche elettroniche vengono usate quelle che consentono di utilizzare la resistenza cutanea con appropriate condizioni di voltaggio e di intensità di corrente. Il principio fondamentale di questo tipo di metodiche sta nel fatto che pochi punti, possono essere utilizzati come "porta" per accedere al sistema intero, sfruttando alcuni principi derivati in parte dalla medicina orientale e in parte dalla medicina occidentale:

- l'organismo reagisce come totalità integrata allo stimolo esterno
- il campo elettromagnetico comunica a lunghe distanze con estrema rapidità
- l'organismo presenta una aumentata conduttanza elettrica cutanea sui punti di agopuntura
- questa conduttanza non è stabile, ma sarebbe influenzata dallo stato di salute o malattia del soggetto nel suo insieme e degli organi che, secondo la concezione agopunturistica, sono a ciascun punto collegati
- la conduttanza elettrica potrebbe essere alterata, dall'introduzione in circuito da sostanze farmacologiche e/o tossiche.

I campi bioelettrici presenti nell'organismo, creano delle differenze di potenziale e quindi delle micro-correnti elettriche costituite da un flusso di elettroni e/o di elettroliti.

Attraverso processi di diffusione nel tessuto cutaneo, si può interagire elettricamente dall'esterno, con stimolazioni grazie all'ausilio di elettrodi posti sull'ago infisso nella cute: essa svolge funzione di interfaccia fra l'interno del corpo (sistemi biochimici) ed il mondo esterno (sistema bioelettrico). L'applicazione terapeutica delle metodiche bioelettroniche prevede la somministrazione di impulsi elettrici ed elettronici selezionati, amplificati e modulati e, secondo la precedente premessa teorica questi impulsi sono biologicamente attivi. Non sono stati descritti effetti collaterali.

In corrispondenza della maggioranza dei punti di agopuntura (considerati tali secondo la localizzazione della Medicina Tradizionale Cinese) si riscontra una zona cutanea in cui cala la resistenza ed aumenta la conduttanza (Chan, 1984; Reichmanis e coll. 1975). Da alcune ricerche, si è osservato che nel tessuto sottostante i punti classici di agopuntura, vi sono, oltre alle terminazioni nervose libere, corpuscoli sensoriali e vasi di grosso calibro (Ciszek e coll.); sembrano rivestire una certa importanza anche i legamenti, i tendini e le capsule (Dung, 1984).

ELETTROAGOPUNTURA, SCHEMI TERAPEUTICI GENERALI:

(Cheng Xinnong "Chinese Acupuncture and Moxibustion" Foreign Languages Press, Beijing, 1987)

ELETTROAGOPUNTURA A BASSA FREQUENZA (4 Hz) – ALTA INTENSITA'

- attivazione del sistema endorfinergico
- analgesia ad induzione lenta
- effetto analgesico di lunga durata
- effetto analgesico generalizzato (analgesia diffusa)
- effetto cumulativo
- analgesia Naloxone reversibile
- lunga persistenza dopo il termine dello stimolo
- stimola i recettori sensoriali della muscolatura profonda, attiva il nucleo del rafe ed il nucleo reticolare magnocellulare, attiva il sistema PAG- endorfine
- analgesia principalmente metionina- segmentari

ELETTROAGOPUNTURA AD ALTA FREQUENZA (200 Hz) – BASSA INTENSITA'

- attivazione di monoamine
- rapida induzione dell'analgesia
- effetto analgesico di breve durata ma intenso (utile nell'anestesia)
- analgesia distribuita segmentariamente (localizzata)
- assenza di effetto cumulativo
- analgesia non Naloxone reversibile
- non persistenza dopo la terminazione dello stimolo
- attiva i nervi sensoriali e stimola direttamente il sistema inibitorio discendente DLF-serotonina- norepinefrina, (bypassando il sistema PAG endorfina)
- analgesia principalmente A-dinorfina e parzialmente serotonina

L'origine delle malattie in Medicina Tradizionale Cinese

Che la storia di una malattia, dell'offesa successiva degli apparati fisiologici in un certo ordine abbia per causa profonda l'attacco degli elementi tra di loro, questo può logicamente concepirsi, ma il problema si pone quando si vuol sapere *perché* l'elemento causale diviene d'un tratto aggressivo, trasmettendo per una sorta di contagio la sua aggressività lungo tutto il ciclo K'eu.

**I Cinesi descrivono tutta una serie di energie « esterne », che essi classificano secondo la legge dei cinque elementi e che rispondono conseguentemente ai cinque settori energetici dell'organismo.
Noi qui non riporteremo che i principali: da una parte le energie atmosferiche, dall'altra quelle degli alimenti, carni e cereali. Queste energie esterne corrispondono agli elementi secondo la tavola riportata di seguito**

CORRELAZIONE TRA I 5 ELEMENTI E L'UOMO IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

ELEMENTI	legno	fuoco	terra	metallo	acqua
EVOLUZIONE	nascita	crescita	trasformazione	declino	stagnazione, morte
ORIENTI	est	sud	centro	ovest	nord
STAGIONI	primavera	estate	fine dell'estate	autunno	inverno
ENERGIE CELESTI	vento	calore fuoco	umidità	secchezza	freddo
CLIMI	ventoso e dolce	caldo	piovoso	secco e fresco	freddo
COLORI	verde	rosso	giallo	bianco	nero
ANIMALI	gallina	pecora	bue	cavallo	maiale
SAPORI	acido	amaro	dolce	piccante	salato
ODORI	rancido	bruciato	dolciastro	acre, carne cruda	marcio
CEREALI	frumento	riso	mais	avena	piselli, soia
ORGANI	fegato	cuore	milza	polmoni	reni
VISCERI	cistifellea	intestino tenue	stomaco	intestino crasso	vescica
ORGANI DEI SENSI	occhi	lingua	bocca	pelle, naso	orecchie
FUNZIONI (organi dei sensi)	vista	parola	gusto	tatto odorato	udito
TESSUTI	sistema nervoso, aponevrosi, vene, tendini	arterie sangue	mucose carne	epidermide peli	ossa midollo
SENTIMENTI	collera	gioia	riflessione	dolore	paura
VOCI	grida	riso	canti	piano	sospiri
PSICHISMO	hun	shen	yi	po	shi

EZIOPATOGENESI DELLE MALATTIE IN MTC

Tutto sarebbe perfetto se le energie esterne si adoprassero a tonificare l'elemento corrispondente. Ma, quando certe condizioni si verificano: da una parte un indebolimento del settore energetico, dall'altra e simultaneamente un eccesso di energie esterne, quelle, normalmente benefiche, divengono Hsieh Tch'i, energie viziose.

Conoscendo l'armonia che regna in seno ad uno stesso elemento, l'equilibrio necessario tra i differenti componenti di uno stesso settore energetico, siano essi esterni od interni, si comprende che un eccesso esterno va ad installarsi elettivamente nell'elemento interno che gli corrisponde allorché quegli è insufficiente. Il ruolo normale di questo elemento esterno sarà quello di sostenere, di rinforzare, di tonificare l'elemento interno. Ma avviene che i risultati oltrepassino l'optimum e che l'elemento interno divenga troppo forte, depositario di una potente energia anormalmente accumulata; ed ancora più considerevole dal momento che prima era deficitario. Questo eccesso d'energia, paragonato dai Cinesi, sempre amanti della morale, ad « una madre troppo fiorente » o ad « un uomo troppo ricco », rende « vizioso » lo Tsang che lo detiene. Questo Tsang dimenticherà allora « di nutrire il suo bambino », cioè l'elemento che lo segue nel ciclo Cheng; attaccherà piuttosto l'elemento che domina con il ciclo K'eu. Per citare un esempio, un eccesso di vento in primavera, o ancora l'abuso del menu ove figurano i volatili, il pane o le gallette di grano, rischiano, se l'elemento Legno è deficiente, di creare un'energia viziosa in questo elemento, che non chiederà di più per attaccare l'elemento Terra.

L'insufficienza energetica a favore della quale s'installano le energie viziose in seno ad un elemento può essere normale. In effetti, quattro dei cinque elementi subiscono una variazione quantitativa d'energia durante l'anno, conservando sempre un potenziale uguale e medio, rimanendo la Terra neutra.

Gli elementi cardinali (o periferici), che sono il Legno, il Fuoco, il Metallo e l'Acqua, presentano il loro maximum energetico durante la stagione alla quale essi corrispondono; in eclisse durante la stagione diametralmente opposta, si svegliano durante la stagione compresa tra quella della loro eclisse e quella del maximum, ed infine si addormentano tra il loro maximum e la loro eclisse.

Nella MTC l'armonia tra queste entità, dipende dal loro "stato energetico" se c'è uno squilibrio energetico, può avere inizio una patologia.

Se si produce uno stress di origine esterna, quando l'equilibrio energetico è perturbato, esso trova un terreno propizio alla patologia e aggrava lo squilibrio iniziale.

I fautori della medicina occidentale riconosceranno nella situazione patologica stessa in cui si trova il soggetto malato la causa stessa e prima della sua malattia; la medicina cinese, ci insegna invece a valutare molteplici fattori etiologici in una catena di produzione di fenomeni, come causa prima di ciò che ha provocato lo squilibrio energetico preesistente la malattia: traumatismi, eccessi o carenze alimentari in quantità e/o in qualità, inquinamento ambientale, cause iatrogene, ereditarietà e non da meno la psiche (lo shen).

I DISTURBI NEUROLOGICI E LA PARALISI DEL FACIALE IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE II CERVELLO in MTC

Il CERVELLO in MTC è definito da tre parametri:

a) è un viscere curioso. Il midollo e il cervello sono indissociabili: il midollo (non è specificato se osseo o spinale) fa formare il cervello attraverso una ascesa dell'energia, mentre il cervello è all'origine delle informazioni che scendono attraverso il midollo a tutto il corpo.

b) la sua nutrizione è assicurata:

1. energia e sangue
2. Jing del rene
3. Yang puro della milza che sale al cervello
4. liquidi organici

c) funzioni cerebrali

- Funzione legata alla Shen (relazione fra cuore e cervello come conoscenza)
- Funzione di scambio fra terra e cielo, attraverso i mer. curiosi Yin e Yang
- Funzione di messaggero. Il cervello distribuisce tutte le informazioni al corpo e ciò equivale al "vento del cervello", in quanto per vento si intende qualcosa che mobilizza, rapido, brutale, ma in più è un messaggero.

Va infatti in tutte le direzioni dello spazio, e "riunisce tutte le energie del sole per parlare agli 8 venti".

Zhong Feng (Ictus)

Il termine si ritrova nel Sowen (cap. 41) e comprende l'ictus e l'infarto cerebrale, contrassegnati da perdita della coscienza, devizione della rima buccale, disartria o afasia ed emiplegia.

Durante le dinastie Tang e Song si affermava che la malattia era legata a caduta dell'energia corretta con vuoto nella parte inferiore del corpo.

Alcuni grandi medici delle dinastie Jin e Yuan (Liu Wansu, Li Dongyuan, Zhu Danxi e Zhang Zihe) ne descrissero 3 diverse varietà:

**Caduta dell'energia vitale
Ipertattività interna del Fuoco
Vento e catarro che si trasformano in fuoco.**

l'ictus si deve a dissociazione dello yin e dello yang, con fuga di quest'ultimo. Le condizioni cliniche sono essenzialmente quattro:

- 1. Perdita improvvisa della coscienza per vuoto del Rene yin più comparsa di flegma (yin) a causa dell'età, di urbe emozionali o errori dietetici (cibi troppo caldi e speziati, poca ingestione di frutta e verdura, diete carnee, ecc.).**
- 2. Sincope brutale per vuoto di yin più stasi di qi trasformata in Fuoco (soggetti collerici, ciclotimici ed emotivi).**
- 3. Emiplegia da vuoto di qi e sangue con invasione dei meridiani da parte del vento (non vi è perdita di coscienza).**
- 4. Accumulo di umidità/flegma e catarro per turbe della Milza, con blocco dei meridiani e degli orifizi della testa (touqiao). Sono le forme con turbe caratteriali (moria, fuga, regressione) più gravi**

Zhong Feng (Ictus)

AGOPUNTURA: Si usano tecniche rotatorie di dispersione su yangming e jueyin, shaoyang e taiyang

viso: 4-5 St, 4 LI, 3 LR

arto superiore: 15LI, 4LI, 11 LI, 5 TB

arto inferiore: GB 34, ST 36, BL 60, ST 41



PARALISI DEL FACIALE

**il trattamento con agopuntura e moxa nella paralisi del facciale del
DOTT. REN JIAN NING (jianningren@yahoo.com)
che usa i punti yangming (canali di stomaco e grosso intestino)
in particolare:**

**4S; 7S; 6S; 36S; 4GI; 11GI; 20 GI; TAIYANG; X 30 SEDUTE GIORNALIERE
AL JIANGSU TCM HOSPITAL – ACUPUNCTURE DEPARTMENT
NANJING, CHINA APRILE 2007**

MERIDIANO DEL GROSSO INTESTINO (Metallo)

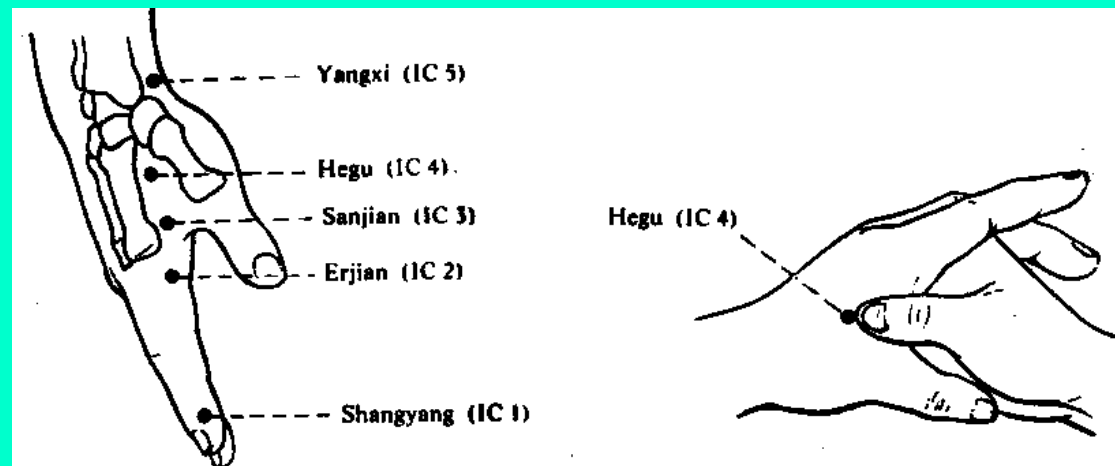
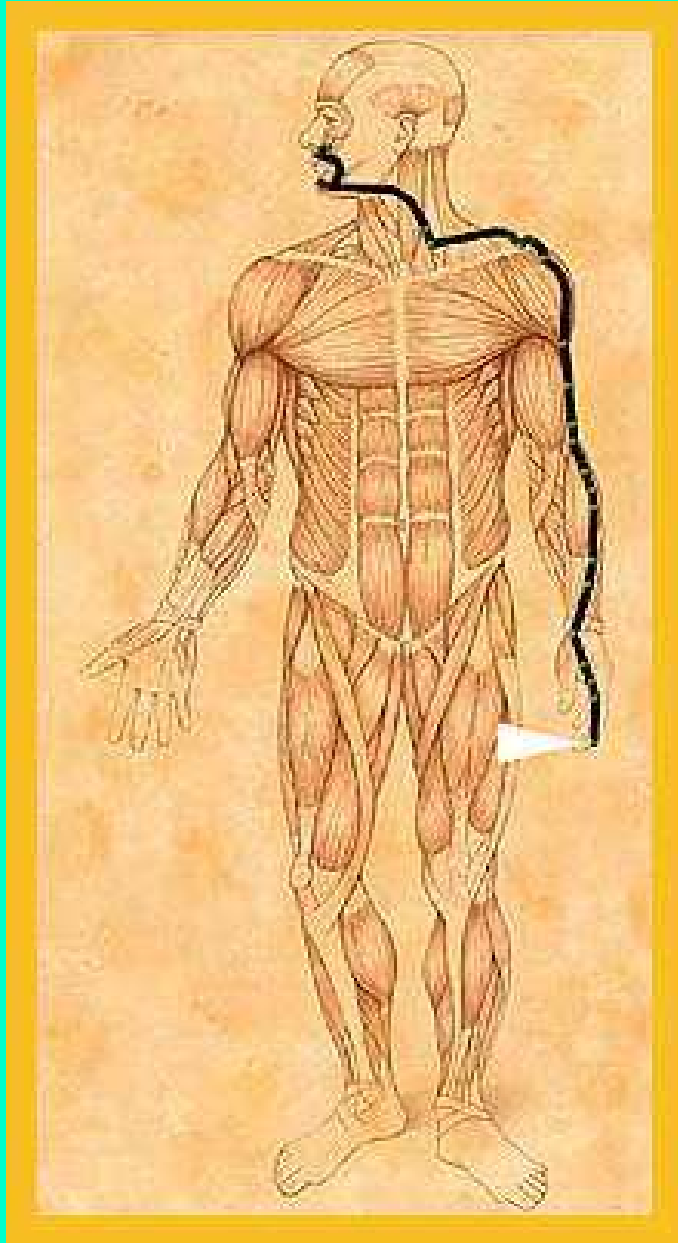
Shouyangming (Cinese)

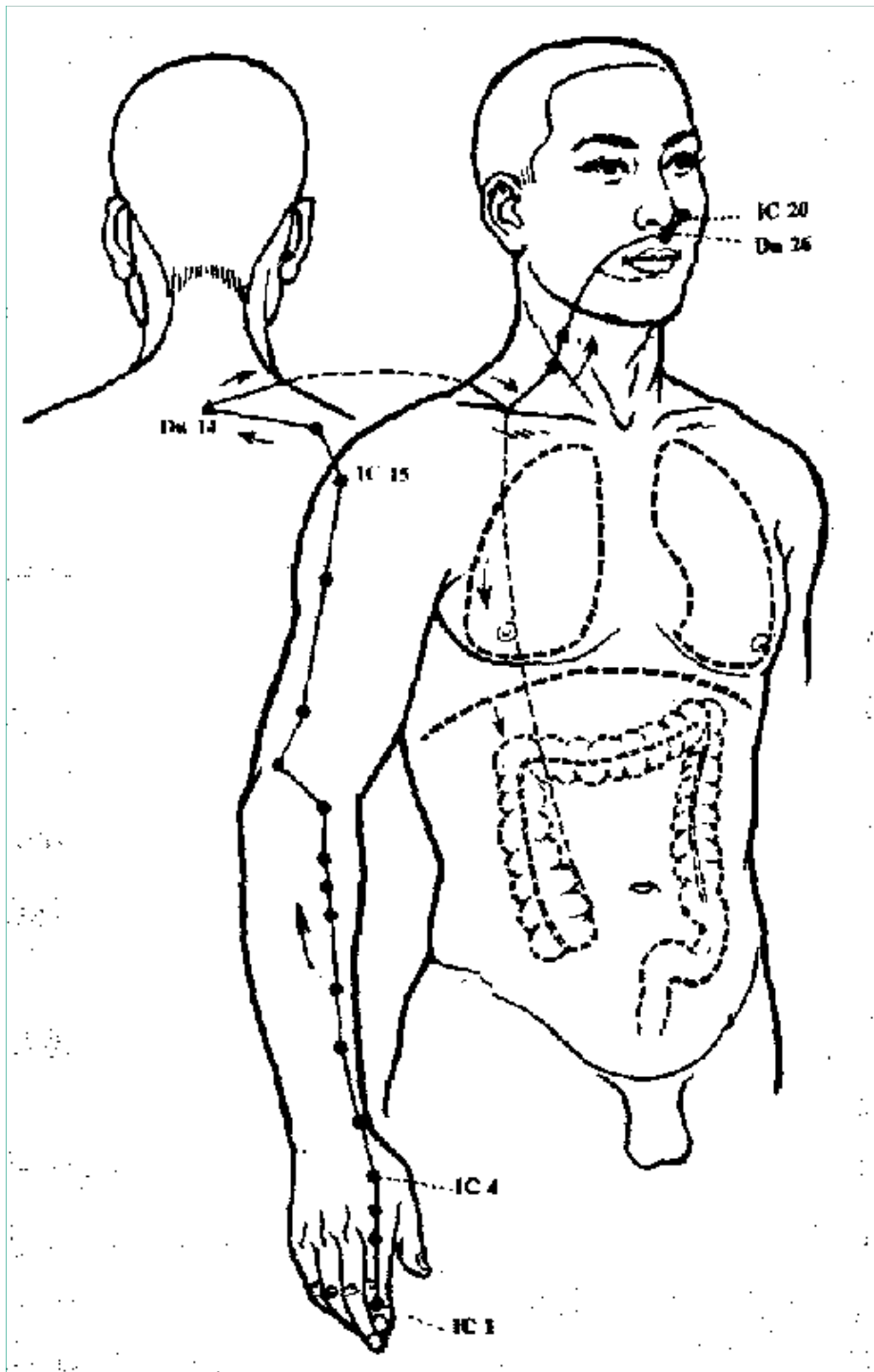
LI 4 He Gu (Valle di confluenza)

Collocato all'apice del triangolo formato da 1° e 2° metacarpo possiede le seguenti

Azioni/Indicazioni:

- Disperde il Vento
- Purifica il Calore ed apre gli orifizi
- Diaforetico
- Regola Qi e Sangue
- Cura Stomaco e Intestino
- Cura tutte le patologie della testa ed è un punto fondamentale per ogni terapia specie dominata dagli agenti cosmopatogeni.





20GI YingXiang, contrae anastomosi con il punto 1 S, ChengQi.

20 GI Ying Xiang (Benvenuta fragranza)

Collocato nel solco nasogenieno controlaterale, è un punto decontratturante

Paralisi del facciale

by Liu J; Jiang D; Yu M; Yang J.

osservazione di 63 casi di paralisi facciale trattati con agopuntura].
Chen Tzu Yen Chiu Acupuncture Research, 1992, 17(2):85-6, 89.

Riassunto: 63 casi di paralisi facciale sono stati trattati con agopuntura combinata con terapia iniettiva nei punti. I più importanti punti prescelti sono stati: Yangbai (GB14), Wai Jingming (BL1), Sibai (ST2), Yingxiang (LI20), Dicang (ST4), Jiache (ST6), Quanliao (ST18) and Qianzheng. I punti sono stati usati in modo alternativo, selezionandone solo qualcuno per ogni seduta.

Per la sindrome da deficienza di qi e sangue, sono stati aggiunti: Zusanli (ST36), and Sanyinjiao (SJ6).

Per la disarmonia fra Ying e Wei sono stati aggiunti: Fengchi (GB20) and Hegu (LI4)

Per la stagnazione di qi e sangue sono stati aggiunti: Weiguan (TE5) and Taichong (LR3)

Per il vento-calore che ristagna nei meridiani collaterali sono stati aggiunti: Yifeng (TH17) e Yanglingquan (GB34)

Fra i 63 casi, 10 non hanno mostrato risultati apprezzabili dopo 2 cicli di sedute. In questi, è stata iniettata nei punti facciali una associazione di vitamina B1 e B12, combinata con la puntura di Hegu (LI4) sul lato opposto del corpo

Risultati:

- Guarigione 31 casi (49,2%)**
- notevolmente migliorati 15 casi (23,8%)**
- migliorati 16 casi (25,4%)**
- inefficacia 1 caso (1,6%)**

CONCLUSIONI

Sulla strada della terapia della paralisi del facciale, c'è la necessità di ampliare il bagaglio di strumenti scientifici terapeutici non invasivi per l'organismo, considerando che i pazienti che abbisognano di un trattamento terapeutico, sono spesso già sotto carico plurifarmacologico per altre patologie concomitanti.

In quest'ottica l'agopuntura offre certamente uno strumento terapeutico in più, maneggevole, sicuro, e non invasivo.

